

CAMERA DEI DEPUTATI

N.273

ATTO DEL GOVERNO SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto ministeriale concernente la cessione a titolo gratuito di materiale di armamento a favore delle Forze armate del Governo federale della Repubblica di Somalia (273)

(articolo 311, comma 2, del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66)

Trasmesso alla Presidenza il 3 giugno 2025



Il Ministro della difesa

di concerto con

il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale

- VISTA** la legge 9 luglio 1990, n. 185, recante nuove norme sul controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali d'armamento e, in particolare, l'articolo 1, comma 9, lettera b);
- VISTO** il Codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 e, in particolare, l'articolo 11, concernente le attribuzioni del Ministro della difesa in materia di armamenti, e l'articolo 311, comma 2, concernente la cessione di materiali d'armamento a titolo gratuito;
- VISTO** il Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, e, in particolare, le disposizioni in materia di dismissioni di beni mobili di cui al Titolo V del Libro secondo;
- VISTO** il dossier elaborato dallo Stato Maggiore della Difesa recante le informazioni relative alla cessione, in favore delle Forze Armate del Governo Federale della Repubblica di Somalia, di n. 30 veicoli blindati leggeri (VBL) "PUMA" 4x4 e relativa ricambistica;
- VISTO** l'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo Federale della Repubblica di Somalia in materia di cooperazione nel settore della difesa, fatto a Roma il 17 settembre 2013;
- CONSIDERATO** che per la realizzazione della cessione di materiale di armamento è richiesto, ai sensi dell'articolo 311, comma 2, del decreto legislativo n. 66 del 2010, il preventivo parere delle Commissioni parlamentari;
- ACQUISITI** il parere della 3^a Commissione permanente (Esteri-Difesa) del Senato della Repubblica, reso il _____, e il parere della IV Commissione permanente (Difesa) della Camera dei Deputati, reso il _____;
- VISTO** l'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

DECRETA

E' approvata la cessione a titolo gratuito, in favore delle Forze armate del Governo Federale della Repubblica di Somalia, di n. 30 veicoli blindati leggeri (VBL) "PUMA" 4x4 e relativa ricambistica, di cui al dossier elaborato dallo Stato Maggiore della Difesa che, allegato, costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma,

IL MINISTRO DELLA DIFESA

**IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI E
DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**



STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

IV REPARTO – LOGISTICA E INFRASTRUTTURE



DOSSIER PER LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

RELATIVO ALLA

**CESSIONE A TITOLO GRATUITO DI
N. 30 VEICOLI BLINDATI LEGGERI (VBL) “PUMA” 4x4
E RELATIVA RICAMBISTICA
A FAVORE DELLE FORZE ARMATE SOMALE**

FEBBRAIO 2025

SOMMARIO

1. TITOLO.....	3
2. TIPOLOGIA	3
3. FINALITÀ.....	3
4. QUADRO NORMATIVO E BASE GIURIDICA	3
5. DURATA E PRESUMIBILE INIZIO	4
6. COSTO	4
7. INQUADRAMENTO PAESE	4
a. Politica interna	4
b. Situazione di sicurezza.....	4
c. Politica estera	4
d. Forze Armate.....	5
8. CONSIDERAZIONI E LINEAMENTI DI CARATTERE MILITARE	6
a. Obiettivi della cooperazione bilaterale di SMD.....	6
b. Riunioni bilaterali e Piani di Cooperazione (PdC).....	6
c. Collaborazione nel campo della formazione.....	6
9. RAPPORTI BILATERALI IN CAMPO OPERATIVO E ADDESTRATIVO.....	7
10. ADDETTI MILITARI.....	7
ALLEGATI.....	8
Punti di contatto dei settori interessati	1
VBL PUMA	2

1. TITOLO

Cessione a titolo gratuito di materiali d'armamento dichiarati obsoleti per cause tecniche in favore della Forze Armate del Governo Federale della Repubblica di Somalia.

2. TIPOLOGIA

Cessione a titolo gratuito di n. 30 VBL PUMA 4x4 e relativa ricambistica a favore delle Forze Armate somale (*Somali National Armed Forces*) mediante l'emanazione di un Decreto Interministeriale del Ministro della Difesa e del Ministro degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale da sottoporre al preventivo parere delle Commissioni difesa di Camera e Senato, ai sensi del comma 2, art. 311 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 (Codice dell'Ordinamento Militare – COM).

3. FINALITÀ

L'attività di cessione in argomento, che ha lo scopo di rafforzare la collaborazione e la cooperazione tra le Forze Armate italiane e le Forze Armate somale, si inquadra nell'ambito dell'attività di sostegno alle istituzioni del citato paese, rafforzato dalla firma di un Accordo di Cooperazione Generale in materia di Difesa tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo Federale della Repubblica di Somalia, che è stato sottoscritto a Roma il 17 settembre 2013. Tale documento è entrato in vigore il 25 luglio 2016, a durata illimitata.

Lo scambio di materiali nell'ambito della Difesa contribuisce ad accrescere l'interoperabilità tra i rispettivi dispositivi e, peraltro, rappresenta una premessa indispensabile nell'ottica di un desiderio condiviso di voler operare congiuntamente e sinergicamente nel campo della Difesa.

4. QUADRO NORMATIVO E BASE GIURIDICA

La cessione in esame ha come base giuridica la disposizione di cui all'articolo 311 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 (COM). Più in particolare, in base alla predetta disposizione:

- il Ministero della Difesa può cedere a titolo gratuito materiali non d'armamento, dichiarati fuori servizio o fuori uso, in favore di Paesi in via di sviluppo e Paesi partecipanti al partenariato per la pace, nell'ambito dei vigenti accordi di cooperazione (cfr. art. 311, comma 1 lettera a.);
- la cessione di materiali d'armamento dichiarati obsoleti per cause tecniche è consentita esclusivamente per materiali difensivi previo parere vincolante delle competenti Commissioni parlamentari (cfr. art. 311, comma 2).

Tanto premesso, si evidenzia che nel caso di specie sussistono tutti i requisiti giuridici necessari, ai sensi della normativa vigente, in quanto:

- la Somalia rientra tra i Paesi in via di sviluppo (*Least Development Country*) come stabilito dal *Committee for Development Policy* delle Nazioni Unite;
- il Governo della Repubblica Italiana e il Governo Federale della Repubblica di Somalia hanno sottoscritto a Roma il 17 settembre 2013 un Accordo di Cooperazione Generale in materia di Difesa. Tale documento è entrato in vigore il 25 luglio 2016, a durata illimitata;
- i veicoli VBL Puma 4x4 oggetto della cessione risultano obsoleti dal punto di vista tecnico, in quanto, entrati nel ciclo logistico negli anni '90, appartengono a un segmento di parco

veicoli ormai vetusto e superato in quanto non rispondenti alle moderne esigenze operative dell'Esercito Italiano, che ha avviato processi di sostituzione con piattaforme più avanzate. Le limitazioni tecniche e la mancanza di capacità di protezione adeguate alle minacce attuali hanno reso necessario il loro ritiro dal servizio attivo, a favore di veicoli come il "Lince" che offrono prestazioni superiori in termini di protezione, mobilità e versatilità. Per quanto precede, con il passare del tempo, i citati veicoli sono transitati in extra-organico rispetto all'esigenza della Forza Armata e, difatti, sono stati già dichiarati "fuori servizio" dal Comando Logistico dell'Esercito;

- il VBL Puma 4x4 è un veicolo blindato leggero, progettato principalmente per scopi difensivi e di supporto in scenari di operazioni militari dove la mobilità e la protezione sono essenziali. Questo veicolo non è pensato per azioni offensive, ma piuttosto per proteggere i soldati e garantire loro una rapida mobilità su terreni difficili.

5. DURATA E PRESUMIBILE INIZIO

La cessione sarà finalizzata verosimilmente nell'arco di 12 mesi dalla firma del Decreto Interministeriale per la cessione.

6. COSTO

La cessione a titolo gratuito in argomento non comporterà oneri aggiuntivi. I costi derivanti dal ripristino dell'efficienza e dal trasporto saranno a carico del bilancio della Difesa.

7. INQUADRAMENTO PAESE

La Somalia, situata nel Corno d'Africa, confina a ovest con l'Etiopia, a nord-ovest con il Gibuti, a sud-ovest con il Kenya, ed è bagnata a est dall'Oceano Indiano e a nord dal Golfo di Aden. La popolazione è stimata in circa 15 milioni di abitanti, prevalentemente di etnia somala e di religione musulmana sunnita. La capitale è Mogadiscio. Dopo il collasso del regime di Siad Barre nel 1991, il paese ha attraversato decenni di conflitti civili e instabilità politica.

a. Politica interna

La Somalia è una Repubblica Federale composta dal Governo Federale della Somalia (FGS) e da Stati Membri Federati (FMS), tra cui Jubbaland, Sud-Ovest, Hirshabelle, Galmudug e Puntland. Il Somaliland, autoproclamatosi indipendente nel 1991, non è riconosciuto a livello internazionale. La Costituzione provvisoria del 2012 è ancora in fase di revisione, con tensioni tra il governo centrale e gli Stati federati riguardo alla distribuzione delle competenze e delle risorse. Le elezioni presidenziali del 2022 hanno portato all'elezione di Hassan Sheikh Mohamud, segnando un passo avanti nel processo di stabilizzazione politica.

b. Situazione di sicurezza

La Somalia permane caratterizzata da marcata instabilità e forti tensioni politiche interne che si riflettono sul labile e fragile stato di sicurezza del Paese. Il gruppo estremista Al-Shabaab continua a rappresentare una minaccia significativa, conducendo attacchi sia contro obiettivi governativi che civili. Nonostante le operazioni militari condotte dalle forze somale, supportate dalla Missione dell'Unione Africana in Somalia (AMISOM) e da partner internazionali, Al-Shabaab mantiene una presenza in diverse aree rurali e compie attacchi anche nelle principali città, inclusa Mogadiscio. Le tensioni claniche e le dispute territoriali contribuiscono ulteriormente all'instabilità.

c. Politica estera

La Somalia è stata sottoposta alla misura dell'embargo dal gennaio 1992 quando, in piena guerra civile, un anno dopo il rovesciamento del governo di Mohamed Siad Barre, il

Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, con voto unanime, applicò la “Risoluzione 751” a tempo indeterminato. Lo scopo dell’embargo era di impedire che la Somalia potesse acquistare armi se non attraverso meccanismi di controllo, applicati anche ai partner commerciali, in modo da ridurre l’afflusso di armi che convergeva nella regione, con conseguente impatto sulla guerra civile. La recente rimozione dell’embargo ha rappresentato quindi uno dei punti cardine della politica estera condotta dal Presidente Hassan Sheikh Mohamud nel 2023, che ha visto il suo coronamento il giorno 1 di dicembre, quando il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha votato a favore della revoca dell’embargo nei confronti del Governo della Somalia, mentre ha confermato l’impossibilità di vendita di armi ad *al-Shabaab* ed altri attori che abbiano l’intento di minare la pace e la sicurezza della Somalia. La Risoluzione nr 2713 del 2023 è considerata un riconoscimento dei progressi compiuti dalla Somalia in questi ultimi anni, sia sul piano della sicurezza sia sulla gestione delle armi e del munizionamento, ed incrementa la credibilità del Governo della Somalia.

d. Forze Armate

L’apparato istituzionale del Paese non è ancora in grado di garantire un’adeguata cornice di sicurezza. La necessità di supportare il Governo Federale Somalo (GFS) nel dotarsi quanto prima di un efficiente apparato di sicurezza e difesa ha portato negli anni ad un coinvolgimento sempre più ampio della Comunità Internazionale in attività formative in loco.

In tale quadro, oltre alla missione europea EUTM Somalia¹, operano in territorio somalo anche altri Paesi che conducono attività addestrative/formative in favore delle forze armate locali (tra questi, in particolare, USA, UK e Turchia).

In tale contesto, l’Italia è uno dei Paesi più attivi, oltre che con la partecipazione alle missioni dell’UE (EUTM Somalia, EUCAP Somalia ed EUNAVFOR Atalanta), anche attraverso la Missione Bilaterale di Addestramento delle Forze di Polizia somale e gibutiane (MIADIT), con sede a Gibuti, volta a favorire la stabilità e la sicurezza della Somalia e dell’intera regione, accrescendo le capacità nel settore della sicurezza e del controllo del territorio da parte delle Forze di Polizia somale.

Nel corso degli anni, il crescente impegno della Difesa italiana a supporto del processo di *capacity building* della Somalia si è concretizzato anche attraverso frequenti cessioni di materiali e la regolare somministrazione di corsi di formazione in Italia. In tale contesto, in particolare, il consolidato rapporto di cooperazione tra i due paesi è orientato principalmente all’ammissione di allievi somali ai corsi di Alta Formazione e alle Accademie militari.

Dal punto di vista operativo, le *Somali National Armed Forces* (SNAF o *Somali Armed Forces*) si identificano principalmente con il *Somali National Army* (SNA, componente terrestre delle Forze Armate). L’architettura della Difesa comprende inoltre le componenti navale (di entità molto modesta) ed aerea (non ancora costituita).

Il Comandante in capo delle Forze Armate somale è il Presidente della Repubblica, che esercita la propria azione di comando per il tramite del Ministro della Difesa e del Comandante delle Forze di Difesa. Da quest’ultimo dipendono il Capo di Stato Maggiore dello Staff delle Forze di Difesa, il Comandante delle Forze Terrestri e, formalmente, il Capo delle Forze Navali ed il Capo delle Forze Aeree.

¹ A guida italiana dal 15 febbraio 2014.

8. CONSIDERAZIONI E LINEAMENTI DI CARATTERE MILITARE

a. Obiettivi della cooperazione bilaterale di SMD

La Somalia è annoverata tra le priorità della Difesa, per la stabilità regionale e il contrasto alle attività illecite. Nello specifico, sulla scorta dell'azione di rafforzamento capacitivo sviluppata da EUTM Somalia, è ipotizzabile l'avvio di una missione bilaterale strutturata a connotazione *joint*.

Le attività di cooperazione dovranno essere adeguatamente orientate e mirate a perseguire i seguenti obiettivi:

- supporto al *capacity building* delle F.A. somale attraverso l'invio di *Mobile Training Team*, l'ampliamento dell'offerta formativa e la cessione dei materiali eccedenti le esigenze della Difesa;
- supporto al contrasto della pirateria e del terrorismo internazionale nel campo tecnico-militare;
- supporto nel campo dell'ordine pubblico e del rispetto dei Diritti umani;
- formazione delle Forze di Polizia somale.

b. Riunioni bilaterali e Piani di Cooperazione (PdC)

La Somalia rappresenta un *partner* di interesse strategico e ha manifestato, anche recentemente, interesse per lo sviluppo di una possibile cooperazione bilaterale nel settore Difesa con l'Italia. Tuttavia, in considerazione dell'elevato livello di instabilità istituzionale e securitaria in cui versa il Paese, l'orientamento della Difesa italiana è di attendere che si presentino più favorevoli condizioni generali, affinché la Somalia torni a rappresentare istituzionalmente un *partner* efficace in ambito interno ed affidabile a livello internazionale.

Da un punto di vista operativo, l'Italia rappresenta già un contributore di rilievo nei confronti dell'implementazione dell'apparato di sicurezza somalo, sul piano:

- multilaterale, in particolare sotto egida UE, attraverso le missioni EUTM Somalia, EUCAP Somalia ed EUNAVFOR Operazione Atalanta;
- bilaterale, attraverso la Missione MIADIT Somalia.

Nell'ambito del supporto italiano alle FA somale, in forza dell'art. 312 del C.O.M., nel corso del 2023 è stata effettuata una cessione di materiali ed è stato avviato l'iter per una seconda cessione, nei termini di seguito indicati:

a. MIADIT 18. Cessione di circa 50.000 € di materiali a favore delle F.A. polizia somale. Il materiale riguarda principalmente le seguenti categorie:

- Materiale antisommossa;
- Uniformi ed equipaggiamento;
- Materiale di cancelleria e igiene personale.

b. MIADIT 19. Al termine della missione è stato avviato l'iter per la cessione di materiali per un valore stimato di circa 50.000 €. L'attività è ancora in corso.

Nell'ambito delle cessioni a titolo oneroso, in virtù dell'art.310 del C.O.M., SGD sta procedendo a interessare A.I.D. per la vendita di VBL Puma per i quali la controparte somala ha già espresso un interesse.

c. Collaborazione nel campo della formazione

La Somalia risulta tra i Paesi inseriti nel Decreto interministeriale per l'ammissione di personale militare straniero alla frequenza di corsi presso Enti/Istituti della Difesa nella formula Gratuita con Sussidio ed è, pertanto, ammessa con regolarità a Corsi di Alta Formazione, Accademie Militari e corsi tecnici in Italia.

9. RAPPORTI BILATERALI IN CAMPO OPERATIVO E ADDESTRATIVO

I rapporti in campo operativo tra l'Italia e la Somalia si realizzano nelle seguenti operazioni/missioni:

- Operazioni/Missioni condotte sotto l'egida della Unione Europea:
 - “EU *Capacity Building Mission* (EUCAP) Somalia” in Somalia;
 - “EU *Naval Force* SOMALIA – Op. Atalanta” (EUNAVFOR - Op. ATALANTA) nelle acque del Corno d’Africa e Oceano Indiano;
 - “EUTM Somalia” in Somalia.
- La Missione bilaterale di Addestramento delle forze di polizia Somale e Gibutine “MIADIT Somalia” a Gibuti.

10. ADDETTI MILITARI

a. In Italia

Il Gen.B. Scech Aues MAO’ MAHAD è l’Addetto per la Difesa, l’Esercito, la Marina e l’Aeronautica presso l’Ambasciata della Somalia a Roma.

b. In Somalia

Il C.V. (MM) Mario DE ROSA è l’Addetto per la Difesa presso l’Ambasciata d’Italia a Mogadiscio, con accreditamento secondario in Kenya e Tanzania.

ALLEGATI

Punti di contatto dei settori interessati

STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

- a. Ufficio Generale Affari Giuridici

Col. MENSITIERI Filippo

Capo Ufficio Affari Giuridici Internazionali

- b. III Reparto – Direzione Strategica e Cooperazione Militare

Ten. Col. FRANCAVILLA Matteo

Capo Sezione Rapporti Bilaterali Area Africa

Ufficio Relazioni Internazionali

- c. IV Reparto - Logistica e Infrastrutture

Ten. Col. REPOLA Daniele

Capo Sezione Supporto Logistico e Cooperazione

Ufficio Organizzazione Logistica

STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

IV Reparto Logistico

Ten.Col. Riccardo Antonio MEMEO

Capo Sezione Veicoli da Combattimento

Scheda tecnica VBL PUMA

1. SCOPO

Fornire un sintetico punto di situazione relativo al sistema Veicolo Blindato Leggero (VBL) "Puma" 4x4.

PRINCIPALI DATI DEL PROGRAMMA		
STATO DEL PROGRAMMA/ VERSIONI IN SERVIZIO	Programma completato acquisizione piattaforma VBL "Puma" 4x4 e 6x6	
INDUSTRIA DI RIFERIMENTO	Consorzio Iveco Oto-Melara	

2. GENERALITÀ

Il VBL PUMA 4x4 è stato un veicolo trasporto personale, ruotato leggero, sviluppato dal (CIO) negli anni '90 ed introdotto in servizio a partire dal 2003 in due versioni (4x4 e 6x6) con differenze per trazione e dimensioni.

La versione 4x4, pensata originariamente nell'ottica di soddisfare le esigenze operative delle squadre esploranti delle unità di Cavalleria, è stata dotata di elevata mobilità, necessaria per assicurare l'assolvimento di compiti connessi con le attività tipiche dell'esplorazione terrestre.

Le principali caratteristiche tecniche del mezzo sono:

- equipaggio: 1+4 elementi;
- propulsione: motore turbodiesel da 132 kW (180hp);
- velocità max: 110 Km/h;
- autonomia: 600 km;
- peso: 7 t.;
- protezione: balistica, anti NBC e sistema di allarme laser;
- armamento eventuale: mitragliatrici cal. 12,7mm. o 7,62 mm.;
- armamento ausiliario eventuale: lancia nebbiogeni da 80 mm.